

PREMIATI CON IL BOLLINO ROSA

# San Martino e Imperia ospedali al femminile

**L'Osservatorio per la salute della donna segnala anche il Santa Corona di Pietra Ligure e l'Evangelico di Genova**

**GENOVA.** L'ospedale San Martino di Genova e quello di Imperia sono a "a misura di donna", tanto da ricevere il massimo dei voti, ovvero i tre bollini rosa. Particolare attenzione alle dinamiche femminili, sia dal punto di vista dell'assistenza che sotto il profilo dello spazio professionale dedicato alle donne, prestano anche il Santa Corona di Pietra Ligure e l'Evangelico di Genova, che hanno comunque ricevuto due bollini rosa.

A rilasciare questi "attestati", frutto di attente valutazioni che puntano ad aiutare le donne italiane a scegliere l'ospedale più adatto alle loro esigenze è l'Osservatorio Italiano per la Salute della Donna (Onda), che ieri ha presentato a Roma i risultati della seconda edizione di questa indagine, che lo scorso anno aveva premiato in Liguria l'Ospedale di Lavagna (Asl 4) e il Galliera di Genova. La commissione di Onda ha considerato per l'attribuzione dei bollini diversi parametri, come la presenza di un punto nascita efficiente e confortevole, l'attenzione alle malattie di genere, la disponibilità di servizi dedicati alle donne ricoverate, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili.

Il San Martino e l'ospedale di Imperia, con tre bollini rosa, si trovano ai vertici della classifica insieme ad altri ventidue ospedali in tutta Italia. Il risultato è più che soddisfacente, se si considera che ben 115 sono state le candidature presentate su scala na-

zionale. Secondo la commissione giudicatrice, tra le altre cose, il San Martino mette a disposizione un centro nascite alternativo, presta particolare attenzione al percorso del parto, si occupa di chirurgia oncologica al femminile ad alto livello, offre documentazione multilingue per favorire l'integrazione delle utenti. Per quanto riguarda la presenza al femminile nei posti che contano, ben sedici sono le donne in posizione apicale e cinque operano nel comitato etico.

Per quanto riguarda Imperia, oltre ad offrire elevati standard assistenziali e diagnostici per la gravidanza e il parto, l'ospedale assicura percorsi dedicati a patologie a forte prevalenza femminile, come la cefalea, la sclerosi multipla o i disturbi alimentari. Una curiosità: il nosocomio offre tra l'altro un filmato multilingue sulle prime cure al neonato e sulle modalità di accesso al pronto soccorso. Per quanto riguarda la presenza femminile ai vertici dell'organizzazione, nove le donne in posizione apicale e tre a far parte del comitato etico.

«Gli ospedali premiati - ha spiegato Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene alla Cattolica di Roma - sono quelli che accolgono al meglio la donna, ma solo quando c'è necessità di ricovero. E i dati dei ricoveri in Italia aiutano a capire anche quali sono le maggiori necessità delle donne in tema di assistenza. Una su tutte: la presenza di un punto nascita efficiente e confortevole. Con 600mila nascite registrate ogni anno, il parto è tuttora la prima causa di ricovero ospedaliero ed è quindi importante che le strutture dedichino una speciale cura nell'assistenza della donna in quel particolare momento della sua vita».

**FEDERICO MERETA**